



LUBRIFICANTI

Sicurezza e produttività passano dal refrigerante

Meccanica Mazzotti è specializzata nelle lavorazioni in conto terzi per aziende del comparto delle macchine agricole, stradali e gru. In officina sono installati centri di tornitura e centri di lavorazione fino alle rettifiche. Gestire grandi quantità di lubrorefrigerante è complesso. La consulenza dei tecnici Bellini Lubrificanti fa la differenza

di Gabriele Peloso

In Emilia Romagna è presente una filiera della meccanica dalle competenze importanti, competitive sul mercato interno e internazionale, capaci di innovare. Secondo una ricerca di Confindustria di quella regione sono oltre 44.000 le fabbriche del comparto manifatturiero guidata da importanti aziende: Bonfiglioli, Lamborghini, Ima, GD, Interpump, Ducati per citarne alcune. La filiera emiliana della meccanica dà lavoro a oltre 311.000 persone ed esporta prodotti per più di 31 miliardi di euro, il 15,5% del totale nazionale. Ma non è tutto. Esistono anche numerose imprese contoterziste che sono attente all'evolversi del mercato manifatturiero. Una di esse è Meccanica Mazzotti, in provincia di Ravenna, specializzata nelle lavorazioni di tornitura, fresatura e brocciatura in grado di fornire pezzi e sistemi completi. I principali clienti sono i co-

struttori di gru, macchine stradali e macchine agricole. L'azienda, inoltre, è in grado di svolgere lavorazioni di dentatura e rettificatura. Per conoscere meglio questa realtà industriale abbiamo incontrato Antonio Gamberini, contitolare dell'azienda; gli altri due soci sono Daniele Fiorentini, Nevio Visani.

Innovare per produrre. "Meccanica Mazzotti - esordisce Gamberini - fu fondata nel 1965 ed è stata rilevata nel 1995 da tre dipendenti, gli attuali soci. Personalmente vivo questa realtà aziendale dal 1967. Ho visto crescere, svilupparsi e percorrere tutte le fasi storiche ed economiche dell'azienda". L'impresa ha un organico di ventun dipendenti, una superficie coperta di 1.500 m² e circa 1.000 m² scoperti. "Le lavorazioni eseguite in Meccanica Mazzotti sono quelle di tornitura, fresatura

e brocciatura - commenta Gamberini -. Realizzate con quindici macchine utensili di ultima generazione, una sala metrologica efficiente e un buon portafoglio ordini permette di guardare il futuro con una certa serenità". Gli investimenti non mancano. Entro qualche mese sarà installato un nuovo impianto di tornitura Doosan PUM MX 2600 ST con caricatore e scaricatore automatico TOP fornito da Overmach di Parma in grado di aumentare efficienza e produttività. Questo sistema è caratterizzato da un'automazione spinta, con caricatore di barra e scarico automatico dei pezzi, per cicli di lavorazione su tre turni anche non presidiati. L'impianto si aggiungerà ai due centri di lavorazione multipallet Linea già presenti nel reparto produttivo. "La fiducia che riponiamo nei nostri fornitori è importante - prosegue Gamberini -. Dalle macchine utensili, alla tecnologia CAM fino alla strumentazione di misura, riteniamo che la partnership con i fornitori sia fondamentale per la crescita e l'efficienza dell'azienda". E ha continuato: "Si tratta di una collaborazione anche nei confronti dei nostri committenti. Spesso lavoriamo in co-engineering con il cliente, al fine di ottimizzare il prodotto e il processo di lavorazione: dalla matematica del pezzo da realizzare, alle modifiche del programma CAM". In Meccanica Mazzotti è utilizzato Edgecam uno dei software CAM per la programmazione di macchine di fresatura, tornitura e macchine multitasking. Inoltre, sono utilizzati utensili da taglio Sandvik Coromant che, secondo l'azienda, sono tra i più performanti utensili presenti sul mercato.

Pochi fornitori qualificati. È questa la strategia dell'azienda romagnola. Dopo anni di deindustrializzazione e delocalizzazione l'industria italiana sembra aver imboccato nuova vitalità. La tecnologia rappresenta una piattaforma per affermare il Made in Italy. Questo vale anche per l'utilizzo degli oli lubrificanti. In Meccanica Mazzotti sono importanti. In un

Brocciatura di precisione

In Meccanica Mazzotti si eseguono anche lavorazioni di brocciatura. Si tratta di una lavorazione specifica. Consiste nel far passare forzatamente uno speciale utensile in un foro passante e preesistente per ricavarne gradualmente la forma e la dimensione desiderate. Specificità di questa lavorazione sono le tolleranze particolarmente ristrette. Per questa operazione così precisa è necessario un'adeguata lubrificazione dell'utensile, la broccia. È utilizzato Harolbio 5, di Bellini lubrificanti, un prodotto intero, esente da olio minerale, formulato per operazioni di asportazione truciolo di materiali ferrosi e non ferrosi. È costituito da una miscela di oli naturali, raffinati con metodo esclusivo, con additivi antiossidanti, antiruggine e passivatori metallici. Esso garantisce: assenza di fumi e vapori in lavorazione; un elevato punto di infiammabilità per operazioni in assoluta sicurezza; un'ottima scorrevolezza anche a basse temperature; un potere bagnante, per cui l'olio si disperde sulla superficie metallica in modo rapido e uniforme; elevato potere untuoso, EP e lubro-distaccante per finiture di qualità. Il prodotto è esente da composti clorurati e/o solforati, e non contiene idrocarburi policiclici aromatici.

anno si consumano oltre 3.500 litri di lubrificante nelle macchine utensili. Un prodotto che deve essere gestito e controllato secondo le recenti norme dettate dalle aziende sanitarie locali. Si tratta di materiale di consumo che non deve essere pericoloso per l'uomo, i singoli operatori e l'ambiente. Per tutti questi motivi l'azienda si è rivolta a Bellini lubrificanti; società bergamasca in grado di produrre materiali biologici, ad alte prestazioni e fornire l'assistenza tecnica necessaria secondo le richieste dell'utilizzatore.



Meccanica Mazzotti è specializzata nelle lavorazioni di tornitura, fresatura e brocciatura.

LUBRIFICANTI



In officina si consumano oltre 3.500 litri di lubrificante. Bellini Lubrificante è il fornitore di Meccanica Mazzotti.

“Per una specifica lavorazione di maschiatura - afferma Gamberini -, avevamo una criticità nell'utilizzo del lubrificante. Dopo una serie di tentativi con oli di diverse marche abbiamo chiesto la consulenza a un tecnico Bellini. Ci è stato proposto l'utilizzo di Torma 2 LC FF”. È un refrigerante semisintetico di uso universale, emulsionabile, da taglio e rettifica, di nuova formulazione, preparato secondo le più recenti acquisizioni della moderna tecnologia per soddisfare le più avanzate richieste delle officine per lavorazioni meccaniche. È, secondo una nota del produttore, esente da cloro, composti borici, donatori di formaldeide, ammine secondarie e loro derivati e risulta essere non pericoloso. Esso garantisce un elevato grado di tollerabilità per gli operatori; un'ottima stabilità delle emulsioni, dovuta alla forte resistenza del prodotto all'attacco batterico e da funghi; un alto livello di finitura superficiale dei pezzi lavorati e di durata degli utensili anche a basse concentrazioni e un buon potere di taglio. All'azienda sono forniti anche oli per la lubrificazione delle guide delle macchine utensili e prodotti per la protezione dei pezzi prodotti, come per esempio il fluido protettivo Protex V 4220 DW che dopo l'evaporazione del solvente lascia sulle superfici un sottile velo oleoso. Si presenta chiaro, ambrato, inodore. È ottenuto da un distillato idrocarburico particolarmente raffinato, con una combinazione esclusiva e particolarmente efficace di inibitori di corrosione fortemente attivi, che esplicano tra loro un'azione sinergica. Esso è efficace nel rimuovere l'acqua; non lascia né macchie né residui sulle superfici trattate; non tende a emulsionarsi, nemmeno in presenza di composti alcalini; lascia sulle superfici metalliche un velo sottile, altamente protettivo; la rimozione non risulta di norma necessaria, ma può essere comunque facilmente effettuata con un qualunque solvente petrolifero o clorurato con deter-

genti alcalini. “La nostra collaborazione con Bellini Lubrificanti - dice Gamberini -, è particolarmente gradita non solo per la fornitura dei prodotti, ma soprattutto per il servizio offerto dai suoi laboratori. Essi sono in grado di formulare l'emulsione secondo le nostre esigenze. Questo atteggiamento collaborativo non è poi così scontato da parte del fornitore”.

Puntare sulla qualità. “Insomma - rimarca Gamberini -, cerchiamo di utilizzare tecnologie moderne per realizzare prodotti di qualità a costi competitivi. Ovviamente, in questo momento storico, coglieremo l'opportunità delle recenti norme fiscali relative alla smart factory, con l'introduzione dell'iper e super ammortamento. Un'occasione unica per rinnovare l'impresa”. L'Italia è il secondo Paese manifatturiero d'Europa. In questa prospettiva puntare sull'automazione e processi di fabbrica innovativi è la chiave per confrontarsi in un mercato estremamente competitivo. “Per ora l'innovazione più spinta, denominata industry 4.0, nelle imprese italiane, a mio modo di vedere, - conclude Gamberini - è vista come mero risparmio economico. Ritengo invece che debba essere un cambiamento culturale da parte di imprenditori, titolari e manager delle imprese. Industria 4.0 è una visione moderna del mondo del lavoro in ottica europea e mondiale. Cambia quindi il modello di business, il modo in cui approcciare il mercato. Significa, quindi, spostare il focus dal prodotto al servizio. È necessario sfruttare la tecnologia per rivedere e ripensare la gamma dei servizi e prodotti offerti ai clienti”. Insomma, in Meccanica Mazzotti la visione del futuro è chiara. Si ragiona per obiettivi in modo collettivo senza dare spazio a individualismi. La parola d'ordine è fare squadra.

 @gapeloso